



Parrocchia San Pietro di Castello d'Argile

VITA
tel. 051-97.70.26

INSIEME
e-mail: parrocchia.argile@gmail.com

5 maggio 2019 – III^o domenica di Pasqua – C –

Prima Lettura At 5, 27b-32. 40b-41

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, *
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. *
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, *
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. *

Rit.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, * della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante, * la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto * e al mattino la gioia.

Rit.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, * Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza, * Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

Seconda Lettura Ap 5, 11-14

Dal libro dell'Apocalisse di s. Giovanni Apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano

a gran voce: «L’Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all’Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Alleluia.

✠ **Vangelo** Gv 21, 1-19

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l’alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po’ del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand’ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasce i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase

addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Appuntamenti della settimana

Orario Confessioni: Sabato ore 9,30 - 12,00 14.30 - 15.30
o per appuntamento, contattando il parroco (3398939830)

Domenica05;	<u>SS. Messe ore 8,00 – 11,00</u> ore 16,00	Rosario
Lunedì06;	ore 18,30 ore 20,30	S. Messa Rosario
Martedì07;	ore 18,30 ore 20,30	S. Messa Rosario
Mercoledì08;	ore 09,30 ore 18,30 ore 20,30	Gruppo Ama-amarcord e Arcobaleno S. Messa Rosario
Giovedì09;	ore 18,30 ore 20,30	S. Messa Rosario
Venerdì10;	ore 09,30 ore 16,00 ore 20,30 ore 21,00	Gruppo Arcobaleno Confessione comunicandi S. Messa Veglia di preghiera in vista delle comunioni
Sabato11;	ore 9,00 ore 14,30 ore 20,30	S. Messa Gruppo ACR II-III elementare S. Messa
Domenica12;	<u>SS. Messe ore 8,00 – 11,30</u> ore 10,00 ore 16,00	Prime comunioni Rosario

- **8-14 settembre:** sta cominciando a prendere forma il pellegrinaggio a Santiago de Compostela, gli ultimi 120 km. Trovate il programma alle uscite laterali. Per stilare il programma definitivo chiediamo a chi è interessato di prescrivere presso la segreteria ai soliti orari, oppure inviando una mail con i propri dati (nome e cognome, data di nascita e residenza) (parrocchia.argile@gmail.com); chiediamo una caparra di 50 euro; la quota si può pagare anche con bonifico on line: IBAN IT14D0200836725000002719199. Il tutto entro il 12 maggio.
- **15.-16 giugno:** a Villa Imelda (Idice, BO), Esercizi spirituali parrocchiali, guidati da don Federico Badiali, sul tema: *“Non ci ardeva forse il cuore mentre ci spiegava le Scritture”*.

Pietro è stato l'ultimo, fra gli apostoli, a credere nel risorto. Non che dubitasse dell'evento, ne era stato coinvolto fin dal giorno della resurrezione, correndo al sepolcro, ed era stato il beneficiario di una misteriosa apparizione personale di Gesù (Lc 24); ma perché quella resurrezione, in un certo modo, non lo riguardava. Pietro, il primo, il migliore, colui che aveva ricevuto l'ordine di custodire la fede dei fratelli, aveva semplicemente rinnegato il Signore Gesù. Cosa c'era di peggio? Pietro non riesce a perdonare se stesso, il senso di colpa gli impedisce di convertirsi alla gioia. Il triste episodio di oggi si innesta su questo fallimento: la compagnia dei suoi amici che di nuovo lo seguono nella pesca, mentre invece l'ultima volta che aveva pescato era stato chiamato dal Signore a mollare le reti per seguirlo!, è il segno del grande affetto dei discepoli verso il rude Pietro. E, alla fine della inutile nottata di pesca, ancora il Signore li raggiunge. È venuto apposta per lui, per Pietro: lo ha aspettato, ora sa che può finalmente incontrarlo. Gesù ci aspetta sempre, alla fine di ogni nostra notte, di ogni nostro dolore, di ogni nostro fallimento. Non si arrende facilmente, non ci lascia andare, non ci abbandona. Mai.